



Piazza Dompè, 13/A – 12045 FOSSANO (CN)
C.F. e P.IVA: 92011130041
Sito Web: www.atccn1.it; e-mail: segreteria@atccn1.it; PEC: atccn1@pec.it
TEL. e Fax 0172/48.83.72

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.15 DEL 30/06/2022

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021

IL COMMISSARIO A.T.C. CN1 - DOTTOR BOTTA MICHELANGELO

Vista la Legge n. 157 del 1992;

Vista la Legge regionale 19 giugno 2018, n°5;

Visto i compiti di carattere tecnico operativo affidati all'Ambito Territoriale di Caccia dalle vigenti norme regionali in ordine alla gestione della caccia programmata;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 5 – 24032 del 2.3.1998 e s.m.i. "Statuto Tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini";

Visto lo statuto dell'ATC CN1;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 – 26362 del 28.12.1998 e s.m.i. "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata";

Visto lo scioglimento del Comitato di Gestione dell'ATC CN1 e contestualmente la nomina del Commissario ai sensi della L.R. 5/2018 e della DRG10-26362/1998 e smi, a seguito di nota 14/12/2021 della Regione Piemonte, prot. provincia 75822 del 14/12/2021, e D.P.P. n.62/2021 del 20/12/2021 è stato sciolto il Comitato di Gestione dell'ATC CN1 con la decadenza di tutti i componenti eletti e **nominato contestualmente il Dott. Botta Michelangelo quale Commissario** dell'Ambito Territoriale di Caccia, al quale spetterà il rimborso delle spese di viaggio adeguatamente giustificate, in base al vigente tariffario ACI (liquidate con fondi istituzionali dell'ATCCN1), e che rimarrà in carica sino al 31/12/2022.

Vista tutta la documentazione acquisita agli atti;

IL COMMISSARIO

Vista tutta la mole di documentazione inerente al Conto Consuntivo anno 2021 e redatto la Relazione sullo stato attuale dei programmi e dei progetti dell'A.T.C. CN1,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo anno 2021 e Relazione connessa.

IL COMMISSARIO A.T.C. CN1
Dr. Botta Michelangelo





Piazza Dompè, 13/A – 12045 FOSSANO (CN)
C.F. e P.IVA: 92011130041

Sito Web: www.atccn1.it; e-mail: amministrazione@atccn1.it; PEC: atccn1@pec.it
TEL. e Fax 0172/48.83.72 Interno 41 Uff.Amm.tivo, Int.43 Uff.Vigilanza, Fax.int.53

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DELL'A.T.C. CN1

(Art.9 comma 3 dei Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata approvati con DGR 10-26362 DEL 28 dicembre 1998 e DGR 34-3979 e 35-3980 del 26 settembre 2016)

Il territorio dell'A.T.C. CN1 risulta essere il più esteso tra tutti gli A.T.C. e C.A. della provincia di Cuneo.

E' situato al centro della Provincia omonima e confina con cinque Comprensori Alpini nella porzione est-sud e più precisamente con il C.A. CN2, C.A. CN3, C.A. CN4, C.A. CN5, C.A. CN6, e con quattro Ambiti Territoriali di Caccia nella porzione a nord-est in particolare con l'A.T.C. CN2, A.T.C. CN3, A.T.C. CN4, A.T.C. CN5.

La configurazione geografica che caratterizza per la maggior parte il territorio dell'Ambito in relazione all'attività venatoria è la pianura (circa l'70-75%), di questi solamente un'esigua fascia di bassa collina segna il confine della zona sud-orientale dell' ATC.

La zona di pianura è caratterizzata da realtà agronomiche molto diverse tra loro, per cui anche le potenzialità faunistiche sono molto disuguali. La realtà agronomica sicuramente più rappresentativa della pianura irrigua è la monocoltura intensiva di mais e di cereali, che concentrano buona parte delle attività e ultimamente è diventata di rilievo la coltivazione di alberi da frutto.

Di tali generi colturali e delle relative lavorazioni meccaniche risente sicuramente in modo molto pesante la piccola fauna stanziale e migratoria, ma anche gli ungulati, in particolare il Capriolo, che vedono nel volgere di pochi giorni il mosaico ambientale profondamente mutato. Si passa infatti al momento delle mietiture, da un paesaggio omogeneamente coperto ad uno privo di copertura.

Ciò sicuramente influenza l'ecologia e il comportamento della specie che fanno della perfetta conoscenza del territorio un punto di forza.

Inoltre su tutta la pianura alluvionale si estendono diverse valli fluviali di dimensioni importanti (fiume Stura, fiume Pesio, fiume Tanaro), e le aste fluviali dei torrenti Maira, Grana, Ellero, Brobbio, Pogliola, Mondalavia, ed ancora altri corsi d'acqua di importanza minore ma con aste fluviali considerevoli, quali il Rio Cucetta transitante principalmente nel comune di Bene Vagienna e il Rio Giminella transitante nel comune di Narzole.

Tali valli fluviali rappresentano attualmente la zona maggiormente occupata dalle specie di fauna selvatica in particolare, quelle oggetto di prelievo venatorio. (soprattutto ungulati)

NORMATIVA STATALE E REGIONALE IMMISSIONI FAUNA SELVATICA

Per quanto concerne il quadro normativo in riferimento alle immissioni di interesse venatorio, in Italia vige la legge nazionale di riferimento L.157/92, mentre la materia a livello regionale viene regolata dalla Legge n.5 del 19 Giugno 2018.

L'art.10, comma 1 della L.157/92, individua nel conseguimento delle densità ottimali per le varie specie, nonché nel loro mantenimento mediante riqualificazione faunistico - ambientale, la maggiore finalità della pianificazione venatoria.

L'art.10, comma 7, parla della necessità di pianificare l'attività di immissioni faunistiche in riferimento all'esecuzione dei piani faunistici. Non si addentra nella differenziazione dei concetti di ripopolamento e di reintroduzione; in quanto la norma parla di possibile utilizzo di soggetti d'allevamento, di cattura nazionale o di provenienza oltre confine.

L'art.20, vieta poi l'introduzione in Italia di specie alloctone ma di fatto non preclude la possibilità di immettere soggetti alloctoni allevati in cattività.

Tuttavia, la legge regionale n.5 del 2018, art. 8 comma 5, impone agli ATC che intendono immettere fauna selvatica allevata in cattività, di effettuare i ripopolamenti faunistici entro il 30 Luglio di ogni anno, inoltre i medesimi organismi che intendono porre in essere tale attività, dovranno provvedere alle operazioni di pre ambientamento di tali soggetti per una durata non inferiore a 20 giorni, attraverso idonee strutture, anche temporanee, collocate sul territorio venabile.

Gli ultimi anni hanno visto un incremento generalizzato della fauna selvatica nel territorio di competenza A.T.C. CN1, compresa quella di piccole dimensioni come il Fagiano e soprattutto la Lepre.

Il ripopolamento delle lepri nella zona a caccia programmata, è avvenuto mediante immissioni di soggetti catturati nelle Zone di Ripopolamento e Cattura ormai da 6 anni orsono; mentre i fagiani immessi negli ultimi anni provenivano da allevamenti in voliere di grandi estensioni, all'interno delle quali normalmente vengono seminati cereali in piccoli appezzamenti.

La selvaggina allevata con le modalità descritte, ha certamente possibilità maggiori di sopravvivenza una volta liberati.

CENSIMENTI EFFETTUATI

Risulta importante la parte relativa alle attività gestionali volte al monitoraggio delle popolazioni animali presenti sul territorio, in particolare l'esecuzione dei censimenti e l'analisi critica dei dati censuali, al fine di elaborare piani di abbattimento. Per la specie Capriolo i controlli biometrici e di conformità dell'abbattimento sono qualificanti per l'attività dell'A.T.C. CN1.e vengono eseguiti dal tecnico faunistico presso il Centro di controllo nelle vicinanze della sede dell'ATC con le misurazioni dei vari parametri obbligatori e con un controllo anatomopatologico macroscopico per evidenziare la presenza di varie malattie infettive od infestive ed eventuali zoonosi .A tal proposito è stata siglata a fine anno una Convenzione con il Dipartimento delle Scienze Veterinarie Dipartimento Malattie infettive per l'utilizzo di test rapidi per la diagnosi precoce di Peste Suina Africana.

Altra importante attività è la gestione della Lepre e le relative catture effettuate all'interno di alcune Z.R.C. e A.C.S. effettuato il censimento di lepri propedeutico alla cattura con parere favorevole della Provincia. A causa dell'impennarsi dell'infezione da Covid il Commissario a sospeso le catture che rimangono uno degli obiettivi dell'anno 2022. allo scopo di uniformare le densità di popolazione della specie sul territorio, migliorare la genetica della specie, la consistenza numerica nelle aree venabili ed in generale l'aumento totale della popolazione

I censimenti dei suddetti istituti vengono eseguiti in ore notturne mediante l'utilizzo di guardie e volontari, solitamente nei mesi di Ottobre e Novembre.

L'attività di censimenti nel territorio destinato alla caccia programmata viene eseguita generalmente nel mese di Marzo, per la specie Capriolo e Lepre, per le altre specie si rimanda alla Relazione Tecnica circa i censimenti della fauna stanziale dell'A.T.C. CN1, redatta ogni anno dai Tecnici Faunistici incaricati dal C.d.G.

IMPATTO DELLA FAUNASELVATICA SULLE COLTURE AGRICOLE

La superficie planimetrica dell'A.T.C. CN1 ammonta a 98.370 Ha così suddivisa in tabella:

DESCRIZIONE	SUPERFICIE Ha
Superficie complessiva	98.370,60
A.F.V. - A.A.T.V.	5.763,90
Z.R.C.	12.125,40
O.A.P.	303,10

Z.A.C.	911,00
Parchi e Riserve Speciali	915,60
Superficie Venabile ATC	79.262,60

Dall'elaborazione dei dati ricavati dalle carte di utilizzazione del suolo su base Regionale, si ricavano le seguenti percentuali di copertura vegetazionale :

- 61% seminativi e prati avvicendati;
- 3% vigneti, frutteti e nocciolati;
- 29% prati permanenti e pascoli;
- 2% boschi misti latifoglie;
- 5% altro.

Il Cinghiale è ad oggi la specie a maggiore diffusione nel territorio A.T.C. CN1, sia in termini di distribuzione che di consistenza. Il suo areale copre almeno il 60% del territorio interessando anche la porzione di pianura che si estende verso nord-ovest. La specie mostra una distribuzione estesa su tutto il territorio, in aumento quasi ovunque.

Conseguentemente l'impatto sulle colture agricole, in particolare cerealicole hanno subito un costante aumento.

IMMISSIONI FAUNISTICHE RELATIVE AL 2020

L'A.T.C. CN1 ha effettuato le seguenti immissioni di fauna selvatica su tutto il territorio destinato alla caccia programmata. I Comuni territorialmente interessati sono stati 35:

1.Beinette, 2.Bene Vagienna, 3.Bernezzo, 4.Borgo San Dalmazzo, 5.Boves, 6.Busca, 7.Caraglio, 8.Carrù, 9.Castelletto Stura, 10.Centallo, 11.Cervere, 12.Cervasca, 13.Cherasco, 14.Chiusa di Pesio, 15.Cuneo, 16.Dronero, 17.Fossano, 18.Lequio Tanaro, 19.Margarita, 20.Magliano Alpi, 21.Mondovì, 22.Morozzo, 23.Montanera, 24.Narzole, 25.Peveragno, 26.Pianfei, 27.Piozzo, 28.Rocca De Baldi, 29.Salmour, 30.Sant'Albano Stura, 31.Tarantasca, 32.Trinità, 33.Vignolo, 34.Villar San Costanzo, 35.Villanova Mondovì.

SPECIE IMMESSE

Le specie selvatiche introdotte nel territorio dell'ATC CN1 previo parere favorevole della Provincia di Cuneo sono le seguenti

FAGIANI: N° 2.800

STARNE: N° 300.

LEPRI: N° 0

AREE A CACCIA SPECIFICA (A.C.S.)

Attualmente nell'A.T.C. CN1 sono presenti aree A.C.S., una piccola localizzata nel Comune di Cervere, e una medio/grande dimensioni situata sull'altopiano a ridosso dei Comuni di Cervere e Fossano.

All'interno di tali istituti è permesso cacciare il Cinghiale e la Volpe esclusivamente mediante squadre autorizzate e nei periodi indicati dal Calendario Venatorio Regionale.

Considerato il continuo aumento della popolazione del Capriolo anche nei suddetti Istituti, è stato possibile programmare e autorizzare i piani di prelievo selettivo all'interno degli stessi.

COLLABORAZIONI

L'A.T.C. CN1 collabora attivamente con gli Enti presenti sul territorio ed in particolar modo il Comune di Fossano, con le guardie venatorie della Provincia di Cuneo, con il Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1, della Provincia di Cuneo con gli altri ATC e CA in particolare con il comprensorio della Valle Varaita che prende parte al progetto con l'Università di Medicina Veterinaria di Grugliasco, con la sezione Provinciale della Federcaccia

PROGETTI

Per l'anno a venire il Commissario, instauratosi a fine dicembre, intende migliorare le condizioni economico amministrative dell'ATC CN1, cercando di ottimizzare le spese e il lavoro del personale. Verranno modificati i Regolamenti sulle varie tipologie di caccia per rendere più appetibile l'attività venatoria, e verranno eseguiti corsi di formazione per la caccia di selezione agli ungulati e per capo squadra. Si spera che in collaborazione con la Direzione del Parco fluviale verrà richiesto il Corso per selescacciatore che da più di 10 anni non viene espletato in Provincia di Cuneo per avere personale altamente qualificato per il controllo delle specie nocive in aree venabili e non. Nel corso dell'anno 2022 verranno svolti incontri con le Associazioni di categoria degli agricoltori per uniformare e rendere note le azioni di prevenzione che si intendono sviluppare nel territorio di Competenza. Compatibilmente con le risorse verrà aumentato il tempo parziale del personale amministrativo per poter liquidare i danni causati dai selvatici negli anni 2018, 2019, 2020. Verranno sostituiti i periti convenzionati per la liquidazione dei danni ed il consulente del lavoro. Verrà fatta una campagna di promozione sui regolamenti caccia per creare curiosità sulle varie opportunità dell'attività venatoria e per ottenere maggiori adesioni dei cacciatori nel territorio venabile

Fossano, li

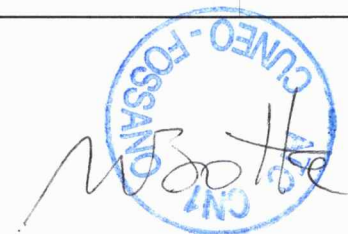
30/06/2022



Il Commissario A.T.C. CN1
Michelangelo Botta

MBotta

DANNI ATCCN1 ANNO 2017	€ 176.370,63	90% (7% SU 90%)	€ 178.904,38	€ 13.914,78	INCASSATI DA REGIONE 27/04/2021
SPESE DI PERIZIA	€ 22.412,01				
	€ 198.782,64				€ 176.652,18
30/04/2021 PAGATI €170.223,15					
RIMASTI DA PAGARE per prob.deminimis	€ 9.007,53	} da pagare 7% 1.045,32			
RIMASTI DA PAGARE per prob.storni bonifici	€ 5.925,62				
a breve in pagamento credenziali recuperate	€ 14.933,15				
SITUAZIONE DANNI A.T.C. CN1 DA PAGARE	imp.€	90%	7%		FONDI INCASSATI DA REGIONE 22/10/2021
DANNI 2018 SU LIBERO DA PAGARE	€ 160.843,53				
SPESE DI PERIZIA 2018 SU LIBERO	€ 15.632,00				
TOTALE	€ 176.475,53	158.827,98	12.353,29		€ 152.485,25
		90%	7%		
DANNI ATCCN1 SU LIBERO 2019	€ 193.036,74				
SPESE DI PERIZIA 2019 SU LIBERO	€ 15.485,60				
	€ 208.522,34	187.670,11	13.136,91		€ 0,00
		90%	7%		
DANNI ATCCN1 SU LIBERO 2020	€ 275.053,38	€ 265.761,80	€ 18.603,33		€ 0,00
SPESE DI PERIZIA	€ 20.237,51				
	€ 295.290,89				
		90%	7%		€ 0,00
DANNI ATCCN1 SU LIBERO 2021	€ 586.840,53	€ 566.864,13	€ 39.680,49		
SPESE DI PERIZIE SASIA BERNARDINO	€ 17.931,80				
SPESE DI PERIZIE BAROLO ANTONIO	€ 25.076,70				
TOTALE	€ 629.849,03				



 CUNEO-FOSSANO
 CN1
 [Handwritten Signature]